

Viaggiando tra i giochi enigmistici

Un passatempo intelligente, con aspetti tipici della mentalità per vivere il giorno, in vacanza

di MAURO NAVONA e GIUSEPPE RIVA

Nella puntata precedente abbiamo presentato i rebus che si possono definire 'classici'. Approfondiamo ora l'argomento presentando anche gli sviluppi più recenti di questo bellissimo gioco.

IL REBUS STEREOSCOPICO

Nel 1958, sul n. 1374 della *Settimana Enigmistica*, apparve questo rebus di *Briga: F à già N odorato = fagiano dorato*. È il primo esempio di **rebus stereoscopico** (chiamato anche *stereorebus*); l'illustrazione è composta in genere da due vignette e la soluzione deriva dal confronto temporale tra le stesse. Per convenzione la prima vignetta precede cronologicamente la successiva, quindi se i *grafemi* sono nella prima significa che una certa azione verrà compiuta nella seconda e suggerirà l'uso di verbi al futuro; se invece sono nella seconda vignetta significa che l'azione è stata compiuta e suggerirà l'uso di verbi al passato. Ecco subito un esempio:

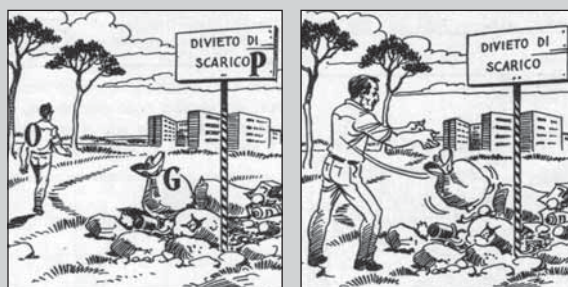
A) Rebus stereoscopico (3 1 4 6 2 = 7 9) di *Orofilo*



Soluz.: tra I nere sonerà TO = **trainer esonerato**
(© *La Settimana Enigmistica*, gennaio 1978)

Ed eccone un altro da risolvere:

1) Rebus stereoscopico (1 1 5, 1 8 = 7 9) di *Orofilo*



(© *La Settimana Enigmistica*, aprile 1978)

IL REBUS 'MUTO'

Siamo abituati a pensare al *rebus* come un gioco in cui alcune lettere contrassegnano alcuni particolari di una illustrazione. È davvero così... quasi sempre, perché c'è anche il *rebus muto*, dove in genere qualche figura è contrassegnata con asterischi: alla soluzione si arriva combinando le denominazioni di queste figure o le azioni relative.

Eccone un primo esempio:

B) Rebus (3 7 = 5 5) di *Orofilo*



Sol.: avi degenti = **avide genti**
(*La Sibilla*, 1977)